

Cartella stampa

**Al via il progetto europeo Activage:
l'innovazione di "Internet delle cose"
a casa degli anziani per invecchiare in salute**

**Mercoledì 6/12/2017 – ore 11
Sala Riunioni Direzione Generale AUSL di Parma**

Sono presenti:

Elena Saccenti, direttore generale Ausl di Parma

Ettore Brianti, direttore sanitario Ausl di Parma

Enrico Montanari, Ausl Parma - Resp.scientifico progetto Activage DS Emilia-Romagna

Stefano Nunziata, Cup2000 spa - Resp.progetto Activage DS Emilia-Romagna

Paolo Ciampolini, Università di Parma-Dip.to di Ingegneria e Architettura, partner progetto Activage DS Emilia-Romagna

Monica Alberici, Aurora Domuscoop.soc. - Partner progetto Activage DS Emilia-Romagna

Giovanni Gelmini, direttore Dipartimento cure primarie Distretti di Fidenza e Valli Taro e Ceno Ausl Parma

Remo Piroli, medico di medicina generale

Roberto Gallani, medico di medicina generale

NOTA PER GLI ORGANI DI INFORMAZIONE

Applicare le tecnologie innovative **dell'Internet delle cose (IoT)** negli ambienti di vita quotidiana delle persone over65 per migliorare le loro condizioni di salute.

E' questo il principale obiettivo del **progetto europeo Activage** che i partner italiani del "DS Emilia-Romagna" presentano oggi a Parma. Il progetto, sviluppato contemporaneamente in altri sei Paesi europei fino al 2020, in Italia coinvolgerà **200 anziani 65enni e oltre di Parma e provincia** e relativi *caregiver* in uno studio sperimentale, per testare un'ampia gamma di servizi basati sulle tecnologie IoT, utili a monitorare le condizioni di salute e a promuovere uno stile di vita attivo e sano.

Il gruppo di anziani parmensi (100 partecipanti diretti e 100 come gruppo di controllo) è stato selezionato tra gli assistiti **di una decina di medici di medicina generale** provinciali, tra coloro che hanno subito un ictus con moderate conseguenze sulla salute. Lo studio realizzato dal progetto Activage rileva i principali bisogni nella persona che ha subito un **ictus**, e che per questo a domicilio deve mantenere un'attività motoria e una qualità di vita adeguate alla sua condizione, con l'obiettivo di **prolungarne e sostenerne la vita indipendente nel proprio ambiente**. Al tempo stesso, grazie ad Activage, sarà possibile rispondere alle reali esigenze dei *caregivers*, dei fornitori di servizi socio-assistenziali e del sistema sanitario.

Sono **tre le fasi principali** del progetto. La prima consiste nel coinvolgimento di medici e pazienti in base ad un protocollo scientificamente validato e definito. Successivamente il progetto prevede **l'utilizzo di sensori**, dotati di tecnologia IoT, **per monitorare i pazienti e i loro ambienti di vita domiciliare**. Monitorando con sensori ambientali e personali i comportamenti quotidiani delle persone, è infatti possibile percepire eventuali cambiamenti e intervenire prontamente in caso di necessità. Con il consenso degli interessati e dei rispettivi *caregivers*, nelle abitazioni verranno installati sensori di presenza e movimento posizionati in determinati punti della casa (letto, poltrona, toilette, ecc). Saranno applicati anche sistemi di rilevazione del

contatto magnetico per monitorare l'apertura/chiusura di una porta/finestra, l'utilizzo di dispensatori di farmaci e della bilancia.

Infine, la **terza fase** prevede che tutti i dati raccolti dai sensori vengano trasmessi online, opportunamente elaborati, analizzati e registrati, e quindi restituiti attraverso il Fascicolo sanitario elettronico agli utenti/pazienti e ai loro *caregivers*, e nella scheda sanitaria individuale tramite la rete SOLE al medico curante per adottare o integrare strategie specifiche di intervento e di cura.

Al progetto *Activage*, sia a livello europeo che in Italia, partecipano partner pubblici e privati che operano in diversi settori, dalla sanità all'informatica e domotica, dalla ricerca accademica alle telecomunicazioni.

In Italia il progetto è realizzato nel "Deployment site" (DS) Emilia-Romagna di cui fanno parte la Regione Emilia-Romagna, Cup2000 spa (DS Leader), l'Azienda Usl di Parma, l'Università di Parma, Aurora Domus coop.soc. Onlus, l'Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione "A.Faedo" del Consiglio Nazionale delle Ricerche, IBM ResearchGmbH e Wind Tre.

Cosa fanno i partner italiani di Activage

- **Cup 2000** è la società ICT in ambito sanitario della Regione Emilia-Romagna. Ha sviluppato e gestisce l'infrastruttura e-health regionale e altri servizi. Tutti i dati elaborati dai sensori "IoT" verranno inviati a CUP2000 che provvederà ad inserirli nel Fascicolo sanitario elettronico di ogni singolo utilizzatore e nella cartella SOLE per la valutazione del medico di medicina generale. E' il DS Leader del progetto *Activage* in Italia.
- **Azienda Usl di Parma** è l'Azienda Sanitaria Locale incaricata di reclutare e motivare i pazienti per il progetto pilota, identificare i risultati sociali e clinici, convalidare le attività e sottoporre il progetto all'approvazione del Comitato Etico delle due Aziende sanitarie parmensi.
- **Università di Parma** Dipartimento di Ingegneria Elettronica è una équipe interdisciplinare composta da ricercatori provenienti da diversi settori ICT, con competenze su ambienti intelligenti e soluzioni per una vita "ambientalizzata assistita". Si occuperà dell'installazione e del funzionamento dei sensori applicati nelle abitazioni dei pazienti del gruppo sperimentale.
- **CNR- l'Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione (ISTI)** di Pisa è uno dei più grandi istituti di ricerca ICT del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il ruolo dell'ISTI è di esperto di tecnologia di universAAL, e il suo contributo atteso è quello di supportare la progettazione di integrazione tra le diverse piattaforme aperte e di estendere le caratteristiche di universAAL con nuove tecnologie di rilevamento per analizzare il comportamento degli utenti finali, in particolare i sensori di rilevazione della qualità del sonno.

•**Aurora Domus**, cooperativa sociale di Parma, fornisce servizi alla persona in diversi ambiti di attività e opera sia a livello regionale che nazionale con una lunga esperienza nella fornitura di servizi assistenziali.

•**IBM Research**, uno dei principali operatori del settore delle tecnologie dell'informazione, supporta l'integrazione e l'analisi dei dati, con particolare attenzione alle attività di sicurezza e riservatezza dei dati. A livello europeo, IBM partecipa attivamente ai gruppi di lavoro dell'AIOTI (Alleanza per l'innovazione nell'Internet degli oggetti)

•**Wind Tre**, il gruppo coinvolto nelle attività di ricerca e sviluppo propone nuovi servizi che sfruttano la tecnologia IoT. Questa attività permette a Wind Tre, ai vertici del mercato della telefonia mobile in Italia e seconda in quella del fisso, di analizzare la sostenibilità delle nuove soluzioni per avere una visione completa di tutte le opportunità di sviluppo. In particolare, Wind Tre mette a disposizione la propria infrastruttura di rete per connettere i sensori presenti nelle abitazioni dei pazienti coinvolti nella sperimentazione.

Il progetto Activage in Italia in cifre

- **200 pazienti** di Parma e provincia, di cui **100 come gruppo sperimentale e 100 come gruppo di controllo**
- **circa 300 caregiver** (familiari o badanti)
- **almeno 10 medici di medicina generale** di Parma e provincia
- **20 operatori sanitari** di Parma e provincia
- **20 operatori socio assistenziali** di Parma e provincia
- **Decine di altri** professionisti e operatori di tutti i partner coinvolti nel progetto in Emilia-Romagna
- **1,73 milioni di euro** il budget del progetto Activage per il DS Emilia-Romagna

Ufficio Stampa
AUSL di Parma